



Regione Lombardia

SCHEDA PROGETTO

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria
in attuazione della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

1.ID PROGETTO: 5406697

2.ENTE PROPONENTE: ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

3.TITOLO DEL PROGETTO (per esteso e acronimo): Leva Civica Lombarda Cofinanziata Assistenza ACL.LCC.2024.2

4.SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO: a)servizi sociali e sociosanitari;

5.AREA TERRITORIALE: Il progetto prevede l'impiego di 6 volontari e si realizza in 6 sedi appartenenti a 5 enti: comuni di Mairago, Turano Lodigiano, Sordio, Unione Oltre Adda Lodigiano e Fondazione Santa Chiara. La realizzazione di progetti di Leva Civica non è nuova per ACL, che ha aderito fin dalla sua istituzione leggendo in essa non solo un'opportunità rivolta ai giovani beneficiari ma anche le positive ricadute che queste presenze generano sulle comunità ospitanti. Il progetto si presenta quindi come uno strumento di: - protagonismo dei giovani; - opportunità di apprendimento di competenze e conoscenze equali strumenti di inserimento lavorativo; - costruzione di benessere diffuso nella comunità ospitante; - coesione sociale; - collaborazione fra le istituzioni. Il settore in cui si realizza è quello dei servizi sociali e assistenza, le attività dei volontari andranno a vantaggio di tutte le persone fragili presenti nelle sedi di realizzazione. All'Unione Oltre Adda Lodigiano fanno riferimento le sedi Comune di Corte Palasio e di Boffalora d'Adda territorialmente confinanti e molto simili agli altri tre comuni coinvolti per servizi presenti, demografia e aspetti culturali. Popolazione Boffalora d'Adda: Popolazione totale: 1731 N° famiglie: 717 N° comp. famiglia: 2,4 Minori: 350 % minori: 20% +65: 302 % + 65: 17% Stranieri: 159 % stranieri: 9% Corte Palasio: Pop. totale: 1529 N° famiglie: 631 N° comp. famiglia: 2,4 Minori: 250 % minori: 16% +65: 322 % + 65: 21% Stranieri: 199 % stranieri: 13% Mairago: Pop. totale: 1385 N° famiglie: 553 N° comp. famiglia: 2,5 Minori: 290 % minori: 21% +65: 272 % + 65: 20% Stranieri: 106 % stranieri: 8% Sordio: Pop. totale: 3387 N° famiglie: 1147 N° comp. famiglia: 2,3 Minori: 674 % minori: 20% +65: 605 % + 65: 18% Stranieri: 1396 % stranieri: 12% Turano Lod.: Pop. totale: 1519 N° famiglie: 661 N° comp. famiglia: 2,3 Minori: 253 % minori: 17% +65: 357 % + 65: 23% Stranieri: 139 % stranieri: 9% Servizi attivi in tutte e cinque le sedi: SAD e Integrazione SAD Trasporto sociale Animazione Cure termali soggiorni climatici Attività X invecchiamento attivo Attività sportive Corsi informativi Servizi scolastici: mensa Scuolabus Pedibus Pre e post scuola Integrazione social scolastica minori in difficoltà Servizi estivi CRED GREST Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Arre verdi attrezzate Palestra Centro Sportivo Biblioteca Farmacia/ Sportello farmaceutico Ufficio postale (non presente a Boffalora d'Adda) Boffalora d'adda: Asilo nido Ludoteche La Fondazione S. Chiara gestisce all'interno dello stesso edificio una RSA, un CDI e un nucleo Alzheimer, ospita complessivamente 285 anziani dei quali il 70% presenta condizioni di salute che vanno dal grave al medio grave e questo ha imposto alla struttura un adattamento dei suoi servizi, in particolare per quanto riguarda l'animazione, servizio nel quale opererà il volontario, è necessario offrire interventi sempre più individualizzati direttamente nei reparti di degenza con gli educatori impegnati a diversificare le proposte in relazione al grado di autonomia dell'ospite, lavorando su piccoli gruppi omogenei con un notevole impatto sull'organizzazione complessiva.

6.DURATA IN MESI DEL PROGETTO: 12

7.NUMERO DI VOLONTARI ATTESO: 6



Regione Lombardia

8.DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO: Il progetto che prevede l'impiego di 6 volontari è presentato dall'Associazione dei Comuni del Lodigiano e si realizza nei comuni di Sordio, Mairago, Turano Lodigiano, Boffalora d'Adda, Corte Palasio, Fondazione S. Chiara, suoi Enti Associati. La realizzazione di progetti di Leva Civica Autofinanziati o Cofinanziati non è nuova per l'Associazione, che ha aderito fin dalla sua istituzione leggendo in essa non solo un'opportunità rivolta ai giovani beneficiari ma anche le positive ricadute che queste presenze generano sulle comunità ospitanti. Il progetto si presenta quindi come uno strumento di: - protagonismo dei giovani; - opportunità di apprendimento di competenze e conoscenze equali strumenti di inserimento lavorativo; - costruzione di benessere diffuso nella comunità ospitante; - coesione sociale; - collaborazione fra le istituzioni. Questo progetto si realizzerà nell'ambito assistenziale rivolto a tutti i soggetti fragili. Da quasi 20 anni, ACL presenta progetti di Servizio Civile e Leva Civica in questo settore e, infatti, la presenza dei nostri volontari è diventata una costante all'interno dei servizi dedicati a questo target. La presenza dei nostri volontari ha da sempre significato un'importantissima risorsa per le realtà afferenti al progetto poiché possono costruire e coltivare un rapporto di tipo amicale capace di rassicurazione e di ascolto. Inoltre, i progetti realizzati in quest'ambito hanno dato sempre grandi soddisfazioni ai volontari, ma anche agli operatori coinvolti e hanno sempre registrato una percentuale bassa di dimissioni. L'aspetto più qualificante è che molti tra i volontari che possedevano un titolo di studio adeguato oggi sono impiegati all'interno di realtà operanti in questi ambiti e attive sul nostro territorio; non solo, altri ne sono stati assorbiti da progetti nel settore assistenza a conferma che gli strumenti come la Leva Civica e il Servizio Civile costituiscono un significativo lasciapassare verso il mondo del lavoro.

9.COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: Presente solo in caso di partenariato

10.CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: Bisogno1:Mantenere i servizi a bassa soglia come il trasporto, la consegna pasti, l'integrazione al SAD e supportare l'eventuale nucleo familiare. Monitorare le fragilità. Garantire buone relazioni. Attività:Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come il trasporto sociale, la consegna pasti. Risultato: Consentire agli anziani o disabili soli o inseriti in nuclei familiari impegnati nel lavoro di godere di una buona qualità della vita con l'accesso alle cure, una nutrizione adeguata, un monitoraggio costante e possibilità relazionali significative.Bisogno2:Offrire servizi in grado di prolungare o completare i tempi della scuola per favorire l'accesso al lavoro dei genitori, in particolare delle madri.Attività:Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GREST e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.Risultati:Accogliere tutte le richieste provenienti dalle famiglie. Garantire un clima sereno all'interno del gruppo. Ampliare l'offerta delle attività proposte nei diversi servizi.Bisogno3:La scuola dell'infanzia rappresenta il primo approccio del minore al mondo della scuola, sempre di più sono i bambini che presentano difficoltà nella relazione con i pari, nell'autonomia personale e nell'utilizzo della lingua italiana perché provenienti da famiglie straniere.Attività:Supportare il minore in difficoltà o straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati, seguendo le indicazioni degli insegnanti e degli educatori. Le attività possono essere diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e comprendono anche una guida alle relazioni con i pari.Risultati: Garantire un inserimento adeguato alle esigenze personali a minori portatori di difficoltà accogliendo i loro bisogni affinché questo sia preludio di un buon successo scolastico.Bisogno4:Supporto ai servizi scuolabus, piedibus e vigilanza all'esterno degli edifici scolastici. Bisogno di supportare e motivare gli anziani volontari impegnati in queste attività per sottolineare il loro ruolo sociale la loro utilità.Attività:Prestare attenzione e sorveglianza ai percorsi di accesso agli edifici scolastici o al servizio degli scuolabus segnalando agli agenti di polizia locale le criticità riscontrate. Supportare gli anziani volontari impegnati in questa attività



Regione Lombardia

per mantenerne la motivazione e integrare temporanee defezioni. Risultati: Garantire ai minori la possibilità di accedere agli edifici scolastici in sicurezza e garantire che il servizio di scuolabus risulti piacevole soprattutto per i più piccoli. Motivare e incentivare la partecipazione degli anziani alle loro attività di volontariato per restituire un ruolo e una motivazione capaci di garantire un invecchiamento attivo. Bisogno 5: L'ufficio servizi alla persona che nei piccoli comuni raggruppa anche i servizi a supporto delle scuole ha visto un progressivo aumento dell'utenza non solo per l'iscrizione ma anche per adempimenti, quali richieste di agevolazioni, pagamento dei servizi utilizzati, semplici comunicazioni o richieste di spiegazioni. Attività: Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi. Risultati: Garantire un'accoglienza tempestiva delle richieste e soddisfarle in tempi brevi per creare feedback positivi. Bisogno 6: La presenza all'interno della RSA che presentano un quadro complessivo sempre più grave richiede la necessità di un adattamento dell'animazione in termini di proposta, tempi e spazi. Attività: Collaborare con gli educatori e con i volontari per offrire ad ogni ospite momenti di svago adeguati alle sue necessità con l'obiettivo di mantenere e stimolare le capacità residue. Risultati 6: Miglioramento dell'offerta con il coinvolgimento di un maggior numero di anziani

11. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI

ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO: L'esperienza della Leva civica non si presenta solo come un momento di apprendimento ma come uno strumento con cui imparare ad apprendere dalle esperienze che si vivranno. L'analisi deve partire dal dato numerico riguardante i giovani nella fascia di età su cui insiste la LC, al 3.12.2023 in provincia di Lodi il campione rappresenta il 10,8% degli ab., in linea con il dato nazionale: 10,9%. L'occupazione giovanile è invece in leggera flessione nel 2023 in controtendenza rispetto alle province limitrofe. I numeri descrivono una situazione nella quale i giovani più fragili, scarsa scolarità, povertà sociale e/o educativa, incontrano le maggiori difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, a diventare protagonisti delle loro vite e delle loro comunità. La LC è lo strumento con cui i giovani possono sentirsi riconosciuti, fuori dall'ambiente protettivo della famiglia, come forza di sviluppo. Questo si ritrova poi nei dati sia con riferimento ai NEET, sia per quanto riguarda le insicurezze a livello psicologico che manifestano in maniera sempre più rilevante. Dal P.d.Z della provincia di Lodi "Attuare misure mirate, a scavalco tra il tempo scolastico e quello extrascolastico, a favore dell'accompagnamento di alunni (e famiglie) in condizione di fragilità. Realizzare percorsi individualizzati e integrati (tempo scolastico/post-scolastico) con servizi educativi e terzo settore per minori in condizioni di disagio. Favorire l'integrazione con dispositivi di mediazione culturale o laboratori mirati di potenziamento per alunni portatori di differenze linguistico-culturali." Il progetto risponde non solo ai rilevati e indicazioni del PdZ ma anche ai bisogni del territorio che riguardano una crescente necessità di individuare soluzioni flessibili, interventi a bassa soglia, tempestività nelle risposte per quanto attiene le istanze espresse dalla comunità. Dal PRSS Ambito 2.2: "Le politiche di promozione della famiglia...non possono non tenere conto anche delle connessioni con l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile, al fine di superare un divario di genere che resta tuttora elevato". Il territorio è impegnato all'istituzione di servizi a supporto della famiglia e della conciliazione dei tempi della scuola con quelli del lavoro, la presenza dei volontari della LC consente di migliorare i servizi garantendo l'accesso, l'offerta e incremento delle attenzioni personalizzate e da ultimo ma non meno importante, favorendo un contenimento della partecipazione ai costi da parte delle famiglie. Invecchiamento attivo della popolazione. L'uscita dal mondo del lavoro e di una routine consolidata è una fase della vita di profondi cambiamenti, in cui è richiesto di costruire un'identità in parte nuova e sconosciuta, è un passaggio emotivamente delicato. Le amministrazioni locali cercano di contribuire istituendo o favorendo realtà attive in ambiti diversi così che ognuno possa trovare risposta alle sue aspettative. Lo strumento della LC permette di raggiungere diverse finalità: - Sostituire gli anziani quando per ragioni diverse legate al loro stato necessitano di momenti di pausa - Gratificare gli anziani sottolineando l'importanza del servizio svolto attraverso una presenza che non lo interrompe - Motivare l'anziano alla costruzione



Regione Lombardia

di relazioni intergenerazionali significative e gratificanti. L'esperienza della LC attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva si pone come obiettivo il potenziamento di legami e relazioni, la crescita di generazioni attente e protagoniste, educando a gesti capaci di fare la differenza e fornendo uno strumento capace di completare e arricchire il loro CV e la persona. La presenza dei volontari di LC ha sempre significato un'importantissima risorsa perché essendo figure intermedie tra i professionisti, i volontari classici e i familiari possono costruire e coltivare, con i destinatari delle azioni, un rapporto capace di rassicurazione e di ascolto e garantire un monitoraggio delle fragilità.

12.RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO:

Come già dettagliato ai punti precedenti e come emerge da quanto già scritto nel progetto, i comuni ospitanti dei volontari, hanno istituito da tempo servizi a bassa intensità che sono erogati anche con l'impiego di cittadini anziani ed ancora in buona salute. I progetti nascono da una duplice interpretazione della mission dell'Ente: - favorire un invecchiamento attivo della popolazione che garantisca una buona qualità della vita dell'anziano, allontani la solitudine e l'istituzionalizzazione; - garantire alla popolazione, e alle famiglie servizi a bassa intensità ma capaci di migliorare qualità della vita. Per la sua necessità di essere garantiti in maniera continuativa durante l'anno e in diversi momenti della giornata e al contempo considerata la "fragilità" dei soggetti impiegati, il supporto dei volontari della Leva civica può risultare strategico anche come strumento motivazionale e significativo dal punto di vista "educativo" per i cittadini che possono cogliere l'accostamento di generazioni diverse portatrici di interessi e aspettative differenti che però sanno trovare nella cura dei bisogni della loro comunità un momento di coesione e di interazione.

13.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO:

In coerenza con quanto previsto nell'istituzione della Leva Civica Lombarda l.r. 16 del 22/10/2019, anche nel presente bando Regione Lombardia ne sottolinea le finalità quale strumento di cittadinanza attiva rivolto alle giovani generazioni lombarde. L'ACL, Associazione dei Comuni del Lodigiano, che riunisce tutti i comuni della provincia di Lodi ma anche numerosi altri enti pubblici e privati, si è sempre offerta al territorio quale strumento di realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva offerte alle giovani generazioni. Questa disponibilità nasce dalla dimensione omogenea del territorio e dei singoli enti che per le loro dimensioni necessitano di un coordinamento che apra un dialogo tra i bisogni, le risorse e i saperi. La disponibilità dell'Associazione di farsi promotrice dell'esperienza della Leva civica è in linea con le scelte che la contraddistinguono: - dare la possibilità a tutti gli associati di accedere alle stesse opportunità indipendentemente dalla loro "dimensione"; - fare sinergia fra le risorse e le professionalità presenti sul territorio; - creare un'ulteriore opportunità di dialogo; - lavorare per offrire ai cittadini servizi e occasioni di crescita. Gli aspetti su cui, con il mandato dei suoi associati, l'ACL ha particolarmente investito sono: La formazione: elemento strategico, in grado di garantire la perfetta realizzazione di un progetto. Formazione non solo per i volontari, ma per tutti gli attori coinvolti nei progetti. Uniformità del servizio: a tutti i volontari viene garantita la possibilità di raggiungere gli stessi livelli di crescita; grazie alla dimensione territoriale dei progetti, sono possibili frequenti momenti di incontro e di scambio così che ognuno possa sentirsi al centro dell'esperienza della Leva civica. Omogeneità nella gestione: raggiunta grazie ad un coordinamento costante degli enti ospitanti, ad una disponibilità quotidiana dello staff dell'ACL, ad una profonda conoscenza del territorio e alla condivisione dei valori insite nell'esperienza della Leva civica. La territorialità del servizio: perché il giovane colga il senso pieno della sua scelta, i volontari non devono interiorizzare il concetto di cittadinanza attiva ma devono comprendere cosa significa viverla oggi e in cosa può concretizzarsi viverla in provincia di Lodi. Duttilità della proposta: pur trattandosi sempre di piccoli Enti, ognuno presenta caratteristiche organizzative diverse e con queste devono misurarsi e integrarsi le diverse fasi di costruzione e realizzazione del progetto che non devono applicarsi come modelli preconfezionati, ma si adattano, promovendo le risorse interne, in un'ottica di



arricchimento reciproco. Questo rappresenta un grosso impegno per la struttura ACL perché il successo della Leva Civica dipende non solo dalla bontà dei progetti presentati, ma anche da tutto un lavoro di promozione e restituzione al territorio. Inoltre, considerata la forte ricaduta sulle comunità coinvolte, in maniera particolare sui giovani, l'Associazione ha investito molte energie affinché l'esperienza rappresenti un volano capace di garantire non solo il ricambio dei volontari, ma anche la crescita di nuove generazioni capaci di leggere in maniera critica le proprie comunità e di sviluppare atteggiamenti e comportamenti improntati alla solidarietà, all'impegno, all'esercizio della cittadinanza attiva. Idealmente la Leva civica è un percorso di costruzione di un patto che la comunità stringe con sé stessa per tutelarsi, valorizzarsi e promuovere le identità trasformando il tutto in risorse a disposizione di tutti e a siglare questo patto sono i giovani con la generosità e l'entusiasmo che li contraddistingue. La loro voglia di sporcarsi le mani può trasformarsi in un processo virtuoso capace di trovare nel dialogo sincero e fiducioso tra le generazioni il presupposto per un'importante esperienza di cittadinanza, questa esperienza può essere un tassello importante nello stimolare il cambiamento, il cambio di passo non solo nel modo di pensarsi comunità ma anche nelle azioni del prendersi cura, del rigenerare fiducia in sé stessi. Da ultimo non dobbiamo dimenticare come il lavoro, quello citato in apertura della nostra Costituzione, sia la condizione indispensabile a realizzare il futuro e a pacificare, smorzando le tensioni e le competizioni, il presente, l'esperienza della Leva civica che si pone come occasione per i giovani di migliorare la loro capacità di entrare nel mondo del lavoro fino, in alcuni a casi, a progettare un loro lavoro, contribuisce alla costruzione della comunità. Nella realizzazione di un progetto di Leva civica possiamo osservare due momenti distinti, nel primo assistiamo a un "fare con la comunità", agendo a supporto dei servizi, delle iniziative, delle strutture già esistenti o incoraggiando e sostenendo nuove sperimentazioni, ma contemporaneamente, si assiste allo sviluppo della modalità del fare che si arricchisce anche del "fare per la comunità". I volontari apprendono gli strumenti della cittadinanza attiva e della partecipazione, colgono la potenzialità che è in loro e chiedono di entrare in rapporto di collaborazione e di protagonismo in cui mettere a disposizione la sensibilità e le conoscenze sviluppate nel "lavorare con". Grazie ai volontari è stato possibile realizzare, ad esempio, eventi ricreativi, eventi culturali, attività ludiche per bambini, anziani o persone con disabilità, migliorare e potenziare i servizi soprattutto nel versante relazionale, promuovere azioni a tutela dell'ambiente ed essendo i giovani parte della comunità stessa quest'ultima si è sentita protagonista, capace di fornire l'aiuto necessario con un conseguente cambiamento sul piano della fiducia in se stessa e nella capacità di lavorare con e per. L'esperienza della Leva civica dimostra come alcuni bisogni collettivi si prestino a essere soddisfatti in larga misura attingendo a una risorsa presente in tutte le comunità: i giovani. I progetti scritti in modo partecipato possono essere assimilati a un lavoro di comunità che prende l'avvio da un insieme di valori condivisi e strettamente legati al richiamo costituzionale della solidarietà e sussidiarietà, per promuovere ed emancipare qualunque situazione di bisogno o di difficoltà. L'Associazione dei Comuni del Lodigiano considera il volontario il fulcro attorno a cui costruire il progetto; il percorso formativo, l'attenzione alle dinamiche e alle relazioni, la costruzione di un metodo e di un linguaggio condivisi hanno costruito, nel tempo, un "recinto" entro cui i giovani hanno vissuto e possono vivere un'importante esperienza di crescita e di sviluppo. La presenza del Responsabile di sede non rappresenta solo la condizione indispensabile all'approvazione del progetto o la persona a cui delegare le questioni pratiche e gestionali, ma nel suo rapporto quotidiano con il volontario diventa lo strumento attraverso il quale si realizza l'impegno di trasmissione di saperi.

14.DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

	ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	DURATA IN MESI DELL'ATTIVITA'
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere	1



Regione Lombardia

		tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese.	
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione personale, momento di socializzazione.	12
Fondazione Santa Chiara	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese.	1
Fondazione Santa Chiara	Attività 6	Collaborare alla gestione di attività animative/ricreative di socializzazione. Collaborare con il team degli educatori e con i volontari per offrire ad ogni ospite momenti di svago adeguati alle sue necessità con l'obiettivo di mantenere e stimolare le capacità cognitive e fisiche residue.	12
Fondazione Santa Chiara	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
Fondazione Santa Chiara	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in	3



Regione Lombardia

		materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese	12
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Attività 1	Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come la consegna pasti.	12
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Attività 5	Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici soprattutto sul versante dell'accoglienza anche telefonica, orientamento all'interno dell'offerta, compilazione della modulistica. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi.	12
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione personale, momento di socializzazione.	12
Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
Comune di Mairago	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza.	1



Regione Lombardia

		Realizzazione durante il primo mese	
Comune di Mairago	Attività 5	Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici soprattutto sul versante dell'accoglienza anche telefonica, orientamento all'interno dell'offerta, compilazione della modulistica. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi	12
Comune di Mairago	Attività 2	Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GRESt e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi	12
Comune di Mairago	Attività 3	Supportare il minore in difficoltà o straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati, seguendo le indicazioni degli insegnanti e degli educatori. Le attività possono essere diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e possono comprendere anche una guida alle relazioni con i pari.	12
Comune di Mairago	Attività 4	Prestare attenzione e sorveglianza ai percorsi di accesso agli edifici scolastici o al servizio degli scuolabus segnalando agli agenti di polizia locale le criticità riscontrate. Supportare il gruppo degli anziani volontari impegnati in questa attività per mantenerne la motivazione e per integrare temporanee defezioni.	12
Comune di Mairago	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
Comune di Mairago	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione	12



Regione Lombardia

		personale, momento di socializzazione.	
Comune di Mairago	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
Comune di Sordio	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese	1
Comune di Sordio	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
Comune di Sordio	Attività 5	Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici soprattutto sul versante dell'accoglienza anche telefonica, orientamento all'interno dell'offerta, compilazione della modulistica. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi	12
Comune di Sordio	Attività 1	Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come il trasporto sociale, la consegna pasti.	12
Comune di Sordio	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
Comune di Sordio	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione personale, momento di socializzazione.	12
Comune di Turano Lodigiano	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere	1



Regione Lombardia

		tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese	
Comune di Turano Lodigiano	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
Comune di Turano Lodigiano	Attività 1	Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come il trasporto sociale, la consegna pasti.	12
Comune di Turano Lodigiano	Attività 4	Prestare attenzione e sorveglianza ai percorsi di accesso agli edifici scolastici o al servizio degli scuolabus segnalando agli agenti di polizia locale le criticità riscontrate. Supportare il gruppo degli anziani volontari impegnati in questa attività per mantenerne la motivazione e per integrare temporanee defezioni.	12
Comune di Turano Lodigiano	Attività 2	Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GREST e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.	12
Comune di Turano Lodigiano	Attività 5	Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici soprattutto sul versante dell'accoglienza anche telefonica, orientamento all'interno dell'offerta, compilazione della modulistica. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi.	12
Comune di Turano Lodigiano	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali,	12



Regione Lombardia

		incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	
Comune di Turano Lodigiano	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione personale, momento di socializzazione.	12

15.SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO: Per il comune di Sordio e di Turano è previsto il requisito del possesso della PATENTE B.

16.SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITA' E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI: Comune di Mairago: Il volontario sarà a contatto con: - N.1 Responsabile del Servizio; - N.3 personale amministrativo; - N.2 insegnanti scuola infanzia; - N.1 autista scuolabus; - N.1 cuoca; Inoltre, saranno a disposizione del volontario: -Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; -Materiali di facile consumo e di cancelleria; -Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; Comune di Sordio: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con: - N. 1 Responsabile del Servizio; - N. 1 personale amministrativo; - N.1 Coordinatore dei Servizi; - N.2 Pensionati attivi che si occupano del trasporto sociale; Inoltre, sarà a disposizione del volontario: - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono per comunicare con l'esterno; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Automezzo del Comune, guidabile con patente B; - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; - Dispositivi di protezione individuale se necessari; Comune di Turano Lodigiano: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con: - N.1 responsabile del Servizio; - N.2 personale amministrativo; - N.6 Animatori; - N.1 Coordinatore servizi estivi; - N. 6 Anziani pensionati attivi; Inoltre, verrà messo a disposizione del volontario: - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; - Dispositivi di protezione individuale se necessari; - Automezzo, guidabile con patente B; Comune di Boffalora d'Adda: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con: - N.1 responsabile del Servizio; - N.3 personale amministrativo; Inoltre, verrà messo a disposizione del volontario: - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono per comunicare con l'esterno; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Automezzo, guidabile con patente B; - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; Comune di Corte Palasio: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con: - N.1 responsabile del Servizio; - N.3 personale amministrativo; Inoltre, verrà messo a disposizione del volontario: - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono per comunicare con l'esterno; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Automezzo, guidabile con patente B; - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; Fondazione Santa Chiara: Il volontario sarà a contatto con: - N.1 Responsabile del Servizio; - N.1 Coordinatore del Servizio; - N.1 Educatore; - N.1 Animatori; - Direttore Generale per la gestione degli archivi; Inoltre, saranno a disposizione del volontario: - Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro; - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali; - Telefono per comunicare con l'esterno; - Materiali di facile consumo e di cancelleria; - Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio; -Dispositivi di protezione individuale se necessari; Possibili rischi L'impianto descrive una situazione nella quale il progetto si muove all'interno di una procedura di



tutela consolidata, la cura del volontario e delle sue relazioni, con tutte le persone che incontra nel suo servizio e che con lui si relazionano ci permettono di mantenere un atteggiamento di serenità circa il buon andamento di tutto il percorso.

17.OPERATORI RESPONSABILI

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Operatore Locale di Progetto (OLP)	Esperienza della risorsa nel settore di intervento e ruolo nell'organizzazione
ANDREA	VADALA'	VDLNDR74A05E648B	Sì	E' in possesso del titolo di studio Diploma Superiore conseguito nel 1997 presso l'Istituto Istruzione Superiore A.Volta di Lodi; Referente e coordinatore dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e gli Enti, le associazioni e le realtà locali impegnate anche nel sociale, nonché con le istituzioni scolastiche; attività di supporto nell'organizzazione di iniziative educative e culturali a favore dei ragazzi e degli alunni delle scuole nel territorio. Ad oggi è Operatore locale di progetto. Ha frequentato il corso per operatori locali di progetto e i seminari di aggiornamento sul SC.
ZAIRA	SPEZIANI	SPZZRA64D55L919Z	Sì	È in possesso del titolo di studio Addetta alla contabilità conseguito presso l'Istituto per il commercio di Brescia. Collabora nelle attività dell'ufficio sociale e scolastico. Dipendente dell'Ente dall'anno 1992. Ad oggi è Operatore locale di progetto. Ha frequentato il corso per operatori locali di progetto.
DANIELE	PASSAMONTI	PSSDNL68C06E648W	Sì	Dipendente a contratto dell'ente Comune di Turano Lodigiano dall'anno 1999. E' in possesso della Laurea conseguita nell'anno accademico 1995 presso l'Università degli Studi di Pavia. Responsabile settori Demografico, Segreteria, Protocollo, Servizio Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Affari Generali. Ad oggi è Operatore locale di progetto. Ha



Regione Lombardia

				frequentato il corso per operatori locali di progetto.
CESARE	MAGNAGHI	MGNCR64R31F205O	Si	È in possesso del titolo di studio Laurea in Scienze Politiche conseguito nell'anno 1991 presso l'Università degli studi di Pavia. Funzionario amministrativo contabile presso l'Ufficio Servizi Sociali dall'anno 2005. Ad oggi è Operatore locale di progetto. Ha frequentato il corso per operatori locali di progetto.
CLAUDIO	MANARA	MNRCLD56S22D150R	No	È in possesso del diploma di ragioneria presso l'Istituto Beltrami di Cremona ed è Sindaco dell'Ente Comune di Corte Palasio dall'anno 2019.
DONATELLA MARIA	BELLOCCHIO	BLLMDN80C70L049M	Si	Dipendente a contratto a tempo indeterminato dell'Ente Fondazione Santa Chiara ONLUS dall'anno 2008. Titolo di studio Laurea in Scienze dell'Educazione conseguito il 2004 presso Università Milano Bicocca. Educatore professionale nel nucleo Alzheimer e centro diurno integrato per la gestione dell'area educativa-psicomotoria. Formatrice nell'ambito della demenza per operatori, familiari e volontari. Co-conduttore in qualità di educatore professionale per progetti in collaborazione con altri professionisti. Ad oggi è Operatore locale di progetto. Ha frequentato il corso per operatori locali di progetto.

18.SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Denominazione sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Dati di contatto (mail e telefono)
Fondazione Santa Chiara centro Multiservizi per	Lodi (Lodi)	Via Paolo Gorini, 48	03714031 (urp@fondazione-santachiara-lobdi.it)



Regione Lombardia

la Popolazione Anziana Onlus			
Comune di Boffalora D'Adda	Corte Palasio (Lodi)	Via Umberto I, 30	037172231 (unione.oltreaddalodigiano@pec.regione.lombardia.it)
Comune di Mairago	Mairago (Lodi)	Piazza Roma, 1	0371487001 (protocollo@comune.mairago.lo.it)
Comune di Sordio	Sordio (Lodi)	Piazza della Liberazione, 2	029810008 (comune.sordio@pec.regione.lombardia.it)
Comune di Turano Lodigiano	Turano Lodigiano (Lodi)	Piazza XXV Aprile, 1	0377948302 (anagrafe@comune.turanolodigiano.lo.it)

19.SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE:

Nome sede: Scuola dell'Infanzia di Turano Lodigiano

Indirizzo: Via Pecchi, 8 – Turano Lodigiano (Lodi), 26828

Descrizione attività: Prestare attenzione e sorveglianza ai percorsi di accesso agli edifici scolastici o al servizio degli scuolabus segnalando agli agenti di polizia locale le criticità riscontrate. Supportare il gruppo degli anziani volontari impegnati in questa attività per mantenerne la motivazione e per integrare temporanee defezioni. Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GREST e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.

Nome sede: Auser

Indirizzo: Via Pecchi, 8 – Turano Lodigiano (Lodi), 26828

Descrizione attività: Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come il trasporto sociale, la consegna pasti.

Nome sede: Scuola Primaria

Indirizzo: Piazza 25 Aprile, 3, 26828 Turano Lodigiano LO

Descrizione attività: Prestare attenzione e sorveglianza ai percorsi di accesso agli edifici scolastici o al servizio degli scuolabus segnalando agli agenti di polizia locale le criticità riscontrate. Supportare il gruppo degli anziani volontari impegnati in questa attività per mantenerne la motivazione e per integrare temporanee defezioni. Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GREST e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.

Nome sede: Scuola dell'infanzia di Mairago

Indirizzo: Via Agostino Bassi, 26825 Mairago LO

Descrizione attività: Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come GREST e CRED seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi. Supportare il minore in difficoltà o straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati, seguendo le indicazioni degli insegnanti e degli educatori. Le attività possono essere



Regione Lombardia

diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e possono comprendere anche una guida alle relazioni con i pari.

Nome sede: Comune di Corte Palasio

Indirizzo: Piazza Terraverde, 2, 26834, Corte Palasio (LO)

Descrizione attività: Supportare gli operatori o i pensionati volontari impiegati nei servizi destinati alla popolazione anziana o disabile come la consegna pasti. Supportare lo sportello collegato ai servizi alla persona e scolastici soprattutto sul versante dell'accoglienza anche telefonica, orientamento all'interno dell'offerta, compilazione della modulistica. Inserire e tabulare dati riguardanti i servizi.

20.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

N. ore complessive: 32

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008: 8

Descrizione: L'obiettivo della formazione specifica è quello di acquisire la consapevolezza della propria scelta, il recinto normativo entro il quale si realizza e le prime conoscenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto. Imparare, quindi, a dedicare parte del proprio tempo alla comunità di appartenenza, orientando le scelte dalla vita futura, acquisire gli strumenti necessari per favorire il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico". La formazione specifica, che sarà in presenza per tutti i volontari previsti dai progetti presentati dall'Associazione dei Comuni del Lodigiano in questo bando, sarà della durata di 32 ore e prevede i seguenti moduli: La costruzione del gruppo e il patto formativo. Il contratto di servizio: Costruire un gruppo capace di autosostenersi e conoscere il percorso formativo e la normativa che regola l'anno di servizio; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. L'etica della Leva Civica- La legge 16/2019 e le Linee guida - Le presenze, utilizzo della scheda di rilevazione. I monitoraggi: significato e attività: Conoscere la normativa e l'etica che regolano l'esperienza. Imparare ad utilizzare diligentemente la scheda di rilevazione delle presenze giornaliere. Comprendere il significato delle rilevazioni relative ai monitoraggi; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. La cittadinanza: un insieme di diritti, di valori e di doveri. La solidarietà nel dettato costituzionale. La cittadinanza attiva: Acquisire il senso di "appartenenza" e l'impegno di partecipazione che ne deriva. Vivere consapevolmente l'esperienza della cittadinanza attiva; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. L'Ente: la mission, i servizi erogati, i bisogni espressi. La sede: la funzione della sede rispetto all'ente, i collaboratori e il loro ruolo, il ruolo del volontario: Conoscere l'organizzazione e le sue finalità, i servizi erogati e le modalità di erogazione; 4 ore; Sede di servizio; Responsabile di sede. Conoscere i destinatari delle azioni: Conoscere bisogni e aspettative dei destinatari, le modalità di soddisfazione e gli obiettivi che l'ente si è posto per ognuno di loro; 4 ore; Sede di servizio; Responsabile di sede. La relazione d'aiuto: Cosa deve fare e cosa non deve fare chi "aiuta"; l'ascolto attivo; la tecnica del rispecchiamento; le emozioni; 4 ore; Aula; Barbaglio Giovanni. Per quanto riguarda la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, saranno previste due lezioni da 4 ore (durata totale di 8 ore), nelle quali si daranno gli strumenti per la maturazione della consapevolezza dei volontari rispetto ai rischi specifici dell'attività che svolgono: D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Diritti e doveri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: Migliorare la consapevolezza personale in materia di sicurezza e di comportamenti corretti; 4 ore; Aula; Morgana Rancati. Sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione alle attività previste dal progetto: Saper riconoscere ed evitare i rischi specifici presenti nella sede di servizio; 4 ore; Aula; Morgana Rancati.

FORMATORI:

Nome: **Mariangela**



Regione Lombardia

Cognome: **Raffaglio**

Nome: **Giovanni**

Cognome: **Barbaglio**

Nome: **Morgana**

Cognome: **Rancati**

21.DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

N. ore complessive: 32

Descrizione: Questo percorso formativo e di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'attestazione delle competenze regionali sarà affidato all'Azienda Speciale Consortile per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – ASFOL – Ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia ai sensi della Dgr 2412 del 26/10/2011 cui da sempre questa Associazione ha affidato la formazione dei volontari. Il percorso, ad integrazione e completamento delle attività pratiche nelle sedi, accompagnerà i volontari a partire dal quarto mese di servizio, distribuendo gli incontri fino alla fine dell'esperienza. Gli incontri saranno articolati in giornate di quattro ore, nelle quali la formazione d'aula si concentrerà sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto e che sarà seguita da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio. Il percorso formativo si propone l'obiettivo di promuovere nei partecipanti lo sviluppo della crescita personale, favorire la socializzazione fra i soggetti, definire interventi educativi rispondenti ai bisogni individuati. Il percorso formativo si basa sulla centralità dell'esperienza e della competenza, sul modo induttivo, sul legame motivazionale e funzionale tra le risorse offerte, le competenze da possedere e i risultati ottenuti dai volontari nel loro percorso. Si persegue non già l'abilità fine a sé stessa, quanto lo sviluppo di una professionalità piena fatta di (sapere teorico ed abilità applicate nella risoluzione di un compito professionale) e di atteggiamenti e comportamenti congruenti. L'ultimo incontro vedrà la verifica delle competenze acquisite finalizzate al rilascio dell'attestazione e un momento di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro e all'implementazione delle nuove competenze a completamento e integrazione del bagaglio già posseduto dal volontario. Questo progetto prevede l'acquisizione dei seguenti competenze e delle seguenti conoscenze e competenze: Conoscenze Valori e identità della Leva Civica La cittadinanza attiva La risoluzione pacifica dei conflitti D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Leva Civica. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio Principi della comunicazione. Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Tecniche di comportamento assertivo Reti territoriali dei servizi sociali Elementi di psicologia infantile Modelli organizzativi dei servizi sociali Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Tecniche di animazione Competenze Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Interagire in situazioni comunicative utilizzando codici di diversa natura per l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale anche a carattere professionale. Produrre comunicazioni orali funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando, riconoscendo e interpretando le esigenze dell'utente interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive Saper utilizzare la tecnologia e la strumentazione d'ufficio. Utilizzare tecniche di animazione, socializzazione e intrattenimento.

Denominazione	Codice fiscale	Denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili
---------------	----------------	--



Regione Lombardia

		dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale
Azienda Speciale Consortile per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – ASFOL	06273760154	ORE 32 NUMERO ATTESTATI 6 DESCRIZIONE ATTESTATI Attestato di competenza Conoscenze Valori e identità della Leva Civica La cittadinanza attiva La risoluzione pacifica dei conflitti D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Leva Civica. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio Principi della comunicazione. Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Tecniche di comportamento assertivo Reti territoriali dei servizi sociali Elementi di psicologia infantile Modelli organizzativi dei servizi sociali Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Tecniche di animazione Competenze Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Interagire in situazioni comunicative utilizzando codici di diversa natura per l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale anche a carattere professionale. Produrre comunicazioni orali funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando, riconoscendo e interpretando le esigenze dell'utente interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive Saper utilizzare la tecnologia e la strumentazione d'ufficio. Utilizzare tecniche di animazione, socializzazione e intrattenimento. Attestato di frequenza rilasciato dal CFP al volontario che abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% del monte ore previsto

22.CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI:

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano si impegna a pubblicizzare la Leva Civica Lombarda Volontaria attraverso tutti i mezzi online, social e non, come la pubblicazione di annunci e pubblicità sul sito dell'Associazione stessa e sui siti degli enti partecipanti, su social, network e su piattaforme di ricerca di lavoro oltre che attraverso manifesti stampati e attraverso la collaborazione con l'ufficio Informagiovani di Lodi - servizio del Comune di Lodi che coordina e gestisce le attività rivolte ai giovani e con il Centro per l'impiego di Lodi. L'esperienza della Leva civica è presentata in maniera costante tutto l'anno insieme a quella del Servizio civile negli incontri che l'Associazione organizza in tutti gli Istituti



Regione Lombardia

Scolastici del territorio rivolti in maniera specifica ai ragazzi delle classi quinte, negli incontri che vengono realizzati negli Oratori piuttosto che nelle occasioni di sensibilizzazione che gli enti associati, soprattutto i Comuni, rivolgono ai giovani.

23.CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: - Titoli di studio: laurea, diploma, attestati, altre conoscenze dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria. - Precedenti esperienze: lavorative, di volontariato, tirocini, stage, dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria. - Colloquio finale teso a verificare la motivazione, l'idoneità, l'interesse, le capacità, la disponibilità, le particolari conoscenze o competenze del candidato con preciso riferimento al progetto individuato Titoli di studio – Sarà valutato solo il titolo più elevato e sarà attribuito punteggio superiore ai titoli attinenti al settore e le attività previste dal progetto (da 0 a 20 punti) Precedenti esperienze – Viene attribuito punteggio superiore alle esperienze attinenti al settore e le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle di volontariato documentate. Le diverse esperienze sono tutte cumulabili fra loro (da 0 a 30 punti) Colloquio finale – max 60 punti Il candidato può raggiungere uno massimo di 110 punti così suddivisi: - Titoli di studio e altre conoscenze: 20 punti - Precedenti esperienze: 30 punti. - Colloquio finale: 60 punti Non s'intende superato il colloquio per i candidati che riportino un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. Sono considerati non idonei i candidati che, pur avendo superato il colloquio non riportino complessivamente un punteggio superiore a 34/110 La commissione di valutazione riporterà in singoli verbali personali i punteggi totalizzati. La sostituzione dei volontari in Leva Civica è consentita esclusivamente entro il primo mese di svolgimento del progetto dalla data di avvio del progetto: - a seguito di rinunce da parte del volontario - a seguito di interruzione del servizio - per malattia (superiore a 30 giorni) È possibile avviare nuovi volontari nelle date previste dall'Avviso del 17/01/2024, trascorsi tali avvii non sarà più possibile in nessun caso avviare nuovi volontari o procedere alle sostituzioni dei volontari che hanno interrotto i loro percorsi. Le sostituzioni dei volontari avverranno a seguito di scorrimento delle graduatorie, seguendo il seguente ordine: - volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria della stessa sede di realizzazione dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione; - volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione; - volontari idonei non selezionati inseriti in altre graduatorie di Leva Civica in corso di validità e appartenenti allo stesso Bando di selezione

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

Luogo: **Lodi**

Data: **25/03/2024**

Firma del Legale Rappresentante o Soggetto delegato

GIUSEPPE MAIOCCHI

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D. Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. N. 82/2005.